

ELEZIONE DEL RETTORE DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA CANDIDATO UNICO: FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO

1985-88: tre anni di gestione dell'Università del prof. Fabio Alberto Roversi Monaco, rettore uscente e candidato unico.

Il Rettore uscente. Molto è cambiato dai tempi di Rizzoli, tutti lo dicono! Ma cosa è effettivamente cambiato? Provate a enumerare i fatti concreti. La gestione clientelare ora passa ad altri livelli: non più gli amici democristiani, gli amici di Moro, gli amici degli amici; ma i fratelli massoni, gli industriali potenti, i manager rampanti. I finanziamenti per la ricerca sono distribuiti con gli stessi criteri di sempre: si valuta il ricercatore e non la ricerca, si valuta il settore e non la proposta concreta. Gli spazi a chi vengono dati? Il DAMS crolla, le lezioni di Giurisprudenza e di economia sono sovraffollate fino all'inverosimile. I pochi spazi destinati alle iniziative pubbliche sono chiusi: quelli disponibili, una o due aule, oltre le sette di sera non si possono avere, bisogna pagare le guardie private per ottenerle.

Cosa è cambiato allora? Forse il rapporto con gli studenti? Chi altri aveva mai tirato fuori le norme disciplinari del Regno? Chi altri aveva sostenuto che gli studenti non possono entrare ai convegni scientifici? E la polizia non interviene forse in massa a tutte le manifestazioni organizzate da questo Rettore? Certo non ci sono gli M113 in Piazza Verdi, ma i tempi sono anche cambiati! Chi altri ha sostenuto che purtroppo ci sono una mezza dozzina di baschi che fanno gli studenti, e i baschi, come si sa, sono terroristi?

Provate a enumerare i fatti concreti. Molti soldi per il IX Centenario, che si aggiungono ai fondi speciali per l'adeguamento delle strutture edilizie. Per ora solo promesse, e di concreto solo la ristrutturazione di S.Lucia, finanziata in gran parte dal Comune di Bologna. Lavori questi sì fatti in fretta, perché almeno qualcosa si veda, qualcosa si possa mostrare agli elettori. Certo la costruzione più scenografica e meno significativa: dove sono gli alloggi, le mense, le biblioteche, le sale studio, i laboratori? Forse queste cose, col tempo, arriveranno. Forse no. Ma le priorità che vengono stabilite sono delle precise scelte politiche. Forse che il Rettore uscente ha chiesto l'ampliamento dell'organico, mai peraltro veramente definito, per prolungare l'orario di apertura delle biblioteche?

Sicché è tutta questione di immagine, di look. Certo un Rizzoli non avrebbe mai partecipato a una gara di sci, aggiudicandosi un meritatissimo 16° posto al Trofeo IX Centenario, organizzato dal Circolo dei dipendenti. Vedete che diversità, che modernità, in questo Rettore che si precipita a valle in perfetta tenuta e in perfetto stile, che non teme di mescolarsi ai suoi dipendenti, di divertirsi insieme a loro! (Woityla e Pertini morirebbero di invidia).

Rettore uscente, quindi: dai brindisi, dalle cerimonie in toga e ...toga, dalle incoronazioni ai regnanti, dai bacianello ai pontefici (ci sarà?), dalle prime

pagine dei giornali locali. Lascia dietro di sé una lunga serie di vacui festeggiamenti e ignobili menzogne.

I vacui festeggiamenti:

- i ricevimenti molto esclusivi a Palazzo Albergati;
- i concerti e gli spettacoli per inviti ristretti e per abiti da sera;
- i cocktail e le cene riservatissime in onore dei principi e dei re;
- i convegni scientifici con metà sala riservata alle "autorità" (dal prefetto al cardinale, dal sindaco al generale dei carabinieri);

Le ignobili menzogne:

- aver promesso di ridiscutere con tutto il personale le iniziative per il IX Centenario;
- aver promesso spazi per le lezioni agli studenti del DAMS, di Giurisprudenza, di Economia e Commercio, ed altri corsi di laurea;
- aver promesso laboratori agli studenti di Lingue;
- aver promesso un'assegnazione dei fondi per la ricerca in maniera diversa e più seria;
- aver promesso cose poi rimaste solo vacue parole.

Il candidato unico. Perché? E questo lo chiediamo veramente a voi. Perché dal vostro seno non è uscito un altro candidato? Perché nessuno organizza un dibattito, una conferenza per parlarne? Forse che Roversi Monaco è il candidato unico della sinistra, della destra, del centro? Ma ormai il candidato unico non va più di moda. In nessun paese. In altre parole: esiste ancora una sinistra nell'Università di Bologna? E se esiste, cosa pensa?

Caro elettore:

in questi tempi di immagine, di frenesia modernista e migliorista, di cerimonie medioevali trasmesse via antenna parabolica con un mixer video computerizzato, ti invitiamo a una pausa di riflessione. Un docente progressista non può più sostenere chi è espressione di una lobby di potere che sta mettendo le mani sulla città (dalle USL al Tribunale, dai giornali all'Università); chi ha accettato finanziamenti dal bel mondo degli industriali d'assalto e ad essi ha distribuito lauree ed onori; chi ha cercato di comprare il silenzio di tutti elargendo mance più o meno cospicue perché ciascuno potesse realizzare la sua piccola iniziativa; chi ha mostrato il vero volto della gestione democratica imponendo un'elezione anticipata che non dà tempo a eventuali candidature alternative di concretizzarsi.

E allora, se tutto questo è vero,

non votare per le belle parole e le belle immagini;

non votare per il fratello massone efficientista e bugiardo;

non votare per il Rettore uscente Fabio Alberto Roversi Monaco.

DEMOCRAZIA PROLETARIA
FEDERAZIONE DI BOLOGNA



cip via S. Carlo 42, 40121 Bologna, 2.06.88